

Assistenza materiale agli studenti e sostegno orientativo per comporre scelte accademiche consapevoli

Guido Fiegna

Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario

Innanzitutto un plauso - non soltanto formale - per l'iniziativa del prof. Luigi Fabbris che ha consentito, con la organizzazione di questo Convegno, di analizzare a tutto campo le problematiche che riguardano gli interventi che vanno sotto il titolo di "diritto allo studio" universitario.

L'ampiezza degli argomenti trattati dalle relazioni e le testimonianze documentate costituiscono un prezioso patrimonio conoscitivo e di iniziative che dovrebbe essere assunto a supporto degli interventi nazionali e regionali sul diritto allo studio: sia in termini di "buone pratiche" da diffondere, sia per più efficaci incentivazioni ministeriali volti a migliorare i risultati.

Infatti, negli anni passati, sono state utilizzate forme di finanziamento per specifici obiettivi (orientamento, tutorato, supporti alla mobilità internazionale degli studenti, fondo integrativo per le borse di studio, ecc.) senza una attenta verifica, ex post, della loro effettiva efficacia in termini di risultati raggiunti.

Inoltre, la confusione normativa per i servizi agli studenti e la conseguente non chiara responsabilità delle azioni e delle competenze ha determinato spesso una inefficace divisione di compiti e forme di disimpegno rispetto alla finalità di garantire "a tutti i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" il diritto a conseguire un titolo di studio universitario.

Peraltro, nella valutazione delle esigenze degli studenti, e quindi nella programmazione dei provvedimenti e dei servizi da adottare, s'incorre nell'errore di considerare la popolazione studentesca come un insieme di soggetti con caratteristiche ed esigenze omogenee. Invece, come dimostrano anche le numerose indagini presentate nel Convegno, il riferimento, quasi esclusivo, allo "studente a tempo pieno" non risulta più attuale.

In realtà, l'insieme dei soggetti interessati è più eterogeneo di quanto si pensi e lo "studente-studente" rappresenta attualmente una minoranza. Tuttavia, dai dati delle indagini statistiche, le iscrizioni "part-time" sono addirittura assenti in molti atenei, generando una abnorme presenza di studenti classificati come fuori-corso.

Per adottare un diverso approccio alle problematiche di cui si tratta, credo che sia necessario distinguere tra gli indispensabili interventi per l'assistenza "materiale" agli studenti e gli strumenti per assicurare la possibilità di "scegliere" e consentire loro l'esercizio del diritto a studiare e apprendere, che è l'unico modo per utilizzare efficacemente la risorsa, non rinnovabile, del tempo di chi studia.

Nella valutazione dell'efficacia dei processi formativi occorre tenere presente che l'elemento assolutamente condizionante è la capacità dell'istituzione e dei suoi docenti di rendere chiare le condizioni richieste per l'apprendimento, garantendo agli studenti, anche con il loro contributo critico, una partecipazione attiva finalizzata all'ottenimento dei risultati attesi.

Analizzando il problema da questo punto di vista, è indispensabile che siano chiare, a priori, le valutazioni sugli esiti e sui percorsi che caratterizzano le singole offerte messe in campo dai vari atenei.

Per questo motivo il CNVSU, nel suo parere sui "requisiti necessari" (Doc 07/2007) per l'attivazione dei corsi di studio, ha collocato al primo posto i "requisiti di trasparenza", cioè l'insieme di informazioni che debbono essere rese obbligatoriamente disponibili quale supporto alle valutazioni e alle scelte di tutte le parti interessate, in particolare gli studenti e le loro famiglie.

È previsto che, per ciascun ateneo, siano indicate sintetiche informazioni sui servizi disponibili (supporti di sostegno economico, servizi per la mobilità internazionale, disponibilità di tirocini, costo medio della vita, ecc.) e, per ogni corso di studi, informazioni su:

- *profili e sbocchi professionali che lo caratterizzano;*
- *regolarità dei percorsi formativi degli studenti già iscritti;*
- *livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti;*
- *livello di soddisfazione dei laureandi;*
- *percentuali di impiego dopo il conseguimento del titolo (a 1, 3 e 5 anni)*
- *contenuti dei singoli insegnamenti e curriculum scientifico dei docenti responsabili.*

Tuttavia, considerato che il Ministero ha adottato le indicazioni elaborate dal CNVSU per le offerte formative del corrente anno accademico, il quadro di informazioni richiesto non appare ancora organizzato per sviluppare tutto il suo potenziale in termini di orientamento alle scelte e sembra essere stato considerato, nella maggior parte dei casi, come mero "adempimento" burocratico.

Peraltro, il Ministero non ha ancora fornito idonee linee guida per rendere paragonabili le informazioni e ciò ha reso anche impossibile individuare agevolmente i necessari elementi di confronto tra le varie situazioni. Inoltre, l'importante compito attribuito ai Nuclei degli atenei, in assenza di un modello da seguire, si è ridotto ad una semplice presa d'atto e la quasi totalità dei pareri

espressi hanno confermato la congruità tra quanto richiesto dal Ministero e le informazioni predisposte dagli uffici, anche quando non era vero.....

La presenza a questo tavolo del rappresentante del Consiglio Nazionale degli Studenti mi offre l'opportunità per proporre a questo Organismo di farsi promotore e attore di un esame comparativo della "trasparenza" delle informazioni fornite dai vari atenei e per definire indicazioni per più omogenee ed efficaci presentazioni dei dati. Tale analisi, resa attualmente impossibile al Comitato per la esiguità di risorse disponibili, potrebbe essere condotta, preferibilmente in accordo con la CRUI, da studenti di vari atenei nell'ambito delle attività part-time retribuibili. Con tale intervento di analisi, che potrebbe orientare per il prossimo futuro le prescrizioni ministeriali, potranno essere resi agevoli i necessari confronti che dovrebbero precedere orientare le scelte, da parte degli studenti, del corso di studi da intraprendere.

